

L'EVENTO



Silvio Orlando voce recitante per 'Pierino e il Lupo': 'Ho realizzato il mio sogno'



Ezio Bosso sul palco alza la bacchetta al concerto-omaggio 'Grazie Claudio!'

IERI SERA IN UN TEATRO MANZONI TUTTO ESAURITO LA SERATA-OMAGGIO

Concerto per Abbado: un trionfo La festa con Bosso e Orlando

FIGURA mitologica, così Silvio Orlando ha definito Claudio Abbado, che alla musica come luogo di condivisione, di scambio, di incontri tra le conoscenze ha dedicato la carriera. E Bologna finalmente ieri ha ricambiato, grazie alla Fondazione Mozart 14 voluta dalla figlia Alessandra e da Ezio Bosso, che ne è l'immagine pubblica e che ha diretto in un Manzoni pieno ed entusiasta il concerto 'Grazie Claudio!'. Che non fosse una semplice commemorazione è stata evidente sin dal primo gesto di Bosso. L'artista aveva un ensemble di solisti europei riuniti intorno a un repertorio capace di essere al tempo stesso straordinariamente filologico (frutto di ricerche all'Archivio Abbado a Berlino dove sono conservate le sue partiture) e travolgente, tra il 'Pierino e il Lupo' di Prokofiev, l'amato Beethoven con la Settima Sinfonia e il tributo a Rossini con 'Il barbiere di Siviglia'. Teatro tutto esaurito da

molto tempo, prove aperte sempre affollatissime, fortemente volute da Bosso, per una festa musicale i cui proventi andranno interamente alle attività di Mozart 14, nelle carceri, negli ospedali, con i bambini. «Divertiamoci - dice il maestro - era questa la raccomandazione che Claudio faceva ai suoi musicisti prima di iniziare ogni concerto.

IL PROSSIMO EVENTO
Il 4 maggio sempre al Manzoni il Coro Papageno sul palco con il trio di Uri Caine

Vorrei che anche questa sera fosse così. Divertiamoci noi sul palco e voi». E così è stato, sia per l'impatto del repertorio, sia grazie alla presenza di Silvio Orlando che, emozionatissimo, dà voce alla favola di Prokofiev. «Sono il vincitore della prima edizione del 'Premio all'abbonato' per questo mi è stato

assegnato un posto privilegiato: non in platea, ma qui». E poi continua, scusandosi ironicamente per aver sbagliato camicia e abito. «E quello del matrimonio, l'unico vestito elegante che ho...». Gran finale con abbracci commossi tra i musicisti e selfie collettivo, come se fosse andato in scena un grande spettacolo rock. Un'occasione anche per annunciare il prossimo appuntamento della Mozart 14: il concerto che il Coro Papageno terrà il 4 maggio insieme al trio di Uri Caine, sempre al Manzoni, all'interno della programmazione di Bologna Estate. Tante le personalità presenti: dal sindaco Merola, all'assessore regionale alla Cultura Massimo Mezzetti, da Giorgio Forni con la moglie Marina Senin a Marino Golinelli e signora, da Isabella Seragnoli, dall'avvocato Giuliano Berti a Giusella Finocchiaro, sino alla direttrice del carcere Dozza Claudia Clementi, dove la Mozart cura proprio l'esperienza del Coro Papageno.

Pierfrancesco Pacoda
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La professoressa Giusella Finocchiaro presidente della Fondazione del Monte



Chiara Segafredo con Evelina Cristillini, presidente del Museo Egizio di Torino



Marino Golinelli e Paola Pavirani in prima fila al Manzoni per assistere al concerto



In platea anche il sindaco Virginio Merola ed Enrico Postacchini, presidente di Ascom



Il direttore di Ascom Giancarlo Tonelli, con la moglie (alla sua sinistra) e alcuni amici